

SETTIMANALE

€ 1,50 (IN ITALIA)

20 MARZO 2020 - N. 11

CAIRO EDITORE

DIPIÙ

CORONAVIRUS

L'ITALIA IN QUARANTENA LE NUOVE REGOLE

- **Così abbiamo salvato il "paziente 1"**
- **Ho 81 anni e sono guarita**
- **Mi sono laureata in ciabatte**
- **Come vivere in quarantena senza deprimersi**
- **Le risposte del virologo**

Grande inchiesta di "DIPIÙ"
URBANO CAIRO: ORDINATE A TUTTI DI STARE A CASA
Che cosa ne pensano i VIP



IL RITORNO A LONDRA DI HARRY E MEGHAN
Gli inglesi li portano in trionfo



BERLUSCONI
Ha ritrovato la voglia di amare a 83 anni

Marta Fascina, 30 anni

Programmi TV fino al 22 marzo

King Toretto

Elisa Isoardi

BALLANDO CON LE STELLE
Milly Carlucci
HO UNA MISSIONE: RIPORTARE IL SORRISO NELLE CASE DEGLI ITALIANI

I segreti di una PELLE da star

di Antonino Di Pietro



Il dermatologo delle "stelle" svela i segreti per avere una pelle fresca come quella delle celebrità

Contorno occhi: quali creme • Rasatura: preparate la pelle • In menopausa dormite con indumenti di cotone

Quali prodotti cosmetici si possono applicare per prendersi cura della pelle del contorno occhi?

Giuliana

Il contorno occhi, che è una zona molto sensibile al ristagno di sangue e di liquidi, deve essere trattato con principi attivi in grado di rinforzare le pareti dei vasi sanguigni, limitando il ristagno liquido e diminuendo nel contempo la permeabilità capillare. In genere le creme e i sieri ottimizzati per questa area della pelle sono arricchiti con sostanze quali il rusco, la centella asiatica, l'ippocastano e altri principi attivi che si dimostrano capaci di stimolare il microcircolo, contrastando così la formazione di antiestetiche borse e occhiaie. Risultati efficaci per il contorno occhi si possono inoltre ottenere applicando gel rigeneranti contenenti glucosamina o Fospidina, sostanze che restituiscono una maggiore elasticità capillare.

Le scrivo perché soffro di acne. Può darmi qualche suggerimento per la rasatura?

Mirco

In presenza di acne, occorre fare ancora più attenzione alla rasatura per evitare il rischio di aggravare la sintomatologia. Le consiglio di preparare la pelle, appoggiando per qualche minuto sul viso un piccolo asciugamano con acqua calda. Con questa accortezza, la pelle e i peli si ammorbidiscono, facilitando

il passaggio della lametta. Le consiglio poi di utilizzare una lametta bene affilata o meglio ancora il rasoio elettrico, procedendo in fase di rasatura con molta delicatezza, senza insistere nello stesso punto e scansando i brufoli. Le raccomando inoltre di avere una particolare cura della pelle e, se non l'ha ancora fatto, di rivolgersi a uno specialista dermatologo per sottoporsi a una corretta terapia.

Sono entrata in menopausa e di notte tendo a sudare copiosamente. Può darmi qualche consiglio per evitarlo?

Catia

La menopausa è un periodo particolare della vita femminile in cui si possono verificare le cosiddette vampate di calore, che provocano un aumento della sudorazione anche nelle ore notturne. Per tenere questo fenomeno a bada, di notte può essere utile controllare la temperatura della camera. Le suggerisco perciò di tenerla lievemente più bassa rispetto al resto della casa. Le consiglio anche di fare attenzione alle coperte, eliminando qualche strato o cambiando il tessuto, se troppo pesante. Le suggerisco poi di indossare un pigiama o una camicia da notte ampi e realizzati con cotone o con lino, e comunque di preferire sempre indumenti prodotti con fibre naturali. Infine, prima di coricarsi, le raccomando di evitare il consumo di cibi piccanti, di piatti pepati e di bevande alcoliche.

Consigli LEGALI

Quando si scia la responsabilità è del gestore dell'impianto



L'avvocato Maria Greco

Mio figlio, mentre sciava, a causa di alcuni avvallamenti presenti sulla pista, ha perso il controllo degli sci ed è uscito fuori pista, procurandosi lesioni molto gravi. Siccome quel tratto era anche sprovvisto di barriere di protezione, posso chiedere i danni al gestore della pista?

Luisa, Bolzano

Se si accerterà la responsabilità del gestore, certamente potrà chiedere i danni subiti da suo figlio. Infatti, il gestore della pista da sci, prima di mettere in esercizio la pista, ha l'obbligo di provvedere all'eliminazione di qualsiasi fattore di pericolo presente sulla pista e dei rischi connessi all'uso della stessa, in base alla propria esperienza e alla migliore evoluzione della scienza tecnica. La valutazione dei rischi rappresenta un adempimento obbligatorio e non delegabile a terzi. Secondo la normativa vigente, i gestori hanno l'obbligo di proteggere gli utenti da ostacoli presenti lungo le piste, mediante l'utilizzo di adeguate protezioni. Proprio di recente, la Cassazione, in un caso analogo al suo, ha condannato un gestore poiché, tenendo conto della conformazione della pista, avrebbe dovuto identificare il rischio di fuoriuscita dal tracciato, in relazione ad alcuni tratti della pista particolarmente ripidi. Secondo la Cassazione, infatti, il gestore avrebbe dovuto predisporre un adeguato sistema di protezione per fronteggiare il rischio, segnalando le situazioni di pericolo e adottando tutte le

misure precauzionali e i dispositivi di protezione per tutelare la sicurezza degli sciatori.

A causa della crisi economica, ho dovuto chiudere la mia ditta, i cui locali avevo in affitto. Prima di cessare l'attività, ho inviato al proprietario dei locali una raccomandata di recesso dal contratto per gravi motivi, dandogli un preavviso di sei mesi. Il proprietario ha contestato la mia decisione e ora pretende i danni perché il contratto, stipulato per sei anni, è durato soltanto tre. Che cosa dice la legge al riguardo?

Aldo, Biella

A causa della grave congiuntura economica, che dura ormai da diversi anni, molte aziende sono state costrette a chiudere. La legge consente, in presenza di gravi motivi, la possibilità di recedere dal contratto di locazione, con un preavviso di sei mesi. Infatti la normativa stabilisce che, indipendentemente dagli accordi contrattuali, l'inquilino, qualora ricorrano gravi motivi, può recedere in qualsiasi momento dal contratto, con preavviso di almeno sei mesi, purché ne dia comunicazione con raccomandata. Pertanto, se lei ha inviato una raccomandata, nella quale ha indicato il grave motivo, e il suo lo è, e ha concesso al proprietario il preavviso di legge, questi non potrà chiederle i danni. Avrebbe potuto farlo soltanto se lei avesse lasciato l'immobile senza preavviso e senza che ci fosse stato un grave motivo per recedere.